

## FINALI COPPA ITALIA A BOLOGNA PARIOLI & PARIOLI

di Alberto Benetti

Penso che quasi tutti i presenti, prima dell'inizio di queste finali di Coppa, si ponessero due domande: per la Coppa Italia uomini se ci sarebbe stata una squadra in grado di impegnare seriamente i pluricampioni di Parioli Angelini e per quella e per quella donne se fosse possibile ipotizzare una finale diversa da Parioli Saccavini – Milano Rosetta.

Le due domande hanno avuto, alla resa dei conti, due risposte diverse. Alla prima la risposta è stata “No”, nessuna delle squadre incontrate dai romani nei Quarti, in Semifinale e in Finale è riuscita ad impensierire, neppure per un tempo, i fuoriclasse romani e quindi **FRANCESCO ANGELINI, ANTONIO SEMENTA, LORENZO LAURIA, ALFREDO VERSACE, FULVIO FANTONI, CLAUDIO NUNES E LINO BOVE c.n.g.**, hanno riconquistato quella Coppa che, dal 2003 (anno dal quale la squadra gioca in questa formazione) ad oggi, ha vinto 3 volte su quattro.

Alla seconda domanda, invece, la risposta è stata “Sì”, perché le milanesi (in realtà una “Catania” versione Coppa anche se senza la Capriata sostituita dalla Baroni) non hanno raggiunto la Finale. Finale che ha visto le romane della Saccavini: **ILARIA SACCAVINI, SIMONETTA PAOLUZI, GABRIELLA OLIVIERI, GIANNA ARRIGONI, CLAUDIA POMARES, VANESSA TORIELLI, ROBERTA PEIRCE E ANTONELLA CAGGESE**, bissare il successo dell'anno scorso.

Ancora una volta quindi si è avuta la chiara dimostrazione che mentre nel Men il divario esistente tra i vincitori e gli altri è praticamente incolmabile, nel femminile si è confermato che, fermo restando che un paio di squadre partono con qualche chance in più rispetto a tutte le altre, le distanze sono minime e quindi un inserimento di una squadra di outsider nelle primissime posizioni delle varie manifestazioni di massimo livello è, se non probabile, almeno sempre possibile.

Nel Men, comunque, l'ambito ma probabilmente poco gradito compito di vedersela contro i romani in finale è toccato ai reggiani di Fornaciari (Fornaciari, Gaddi, Mariani, Franco, Ricciarelli, Baroni, Mina) che hanno conquistato l'Argento, ovvero l'Oro tra gli *umani*, mentre nel femminile sono state le torinesi di Garrone (Garrone, Baldi, Bozzo, Cattaneo, Cagnolini, Federico, Gianara, Guidotti), una squadra che negli ultimi anni ha fatto sempre bene, a contendere la coppa alle romane e a conquistare la piazza d'onore. Entrambe le finali si sono concluse con un turno di anticipo per abbandono. Le Finali per il Bronzo sono state vinte da Padova Romanin (Romanin, Cedolin, Clair, De Falco, Fogel, Calmieri, Totano) su Pisa Bombardieri e da Milano Gentili (Gentili, Campagnano, Pozzi, Severgnini, Tamburelli, Venini) su Milano Rosetta.

Diverso, comunque, il cammino delle due squadre verso il successo. Mentre, come detto, Parioli Men, non ha mai avuto alcun problema, le *sorelline* del femminile hanno sofferto sia in Semifinale contro Milano Gentili che in Finale, almeno per i primi due turni, contro Torino. Alla distanza si sono però rivelate, anche loro, come la più forte squadra in campo o, almeno, la più in forma.

Ovviamente nessuno era in grado di pronosticare i risultati del II e del III Categoria.

Personalmente, per quanto riguarda la II Categoria, speravo in un buon campionato di Cassino Aquila della notte che vedeva schierata, tra le altre, la coppia formata dai *cadetti* Giuseppe Delle Cave e Robin Fellus, una coppia di giovanissimi (Giuseppe può addirittura rientrare ancora nella categoria *bambini*) su cui si spera molto per il futuro. La squadra ciociara però, è stata eliminata nei Quarti.

Ha vinto la squadra di Ragusa Corallo: **GIUSEPPE CORALLO, MICHELE DI PASQUALE, SERGIO DI MARTINO, CORRADO FORTUNA, GIOVANNA IACHELLA, CLAUDIO MARINO, GIOVANNI PETRALITO** che, nei Quarti ed in Semifinale aveva vinto con facilità ma che, in Finale, è stata duramente impegnata dai lucchesi di Cerchiai (Cerchiai, Barra, Bechini, Livi, Petrozziello, Pollastrini, Taglierani) i quali, al termine del secondo tempo dei quattro previsti, erano in vantaggio di una manciata diimps. La Coppa rimane quindi in Sicilia anche se deve spostarsi da Palermo a Ragusa. Bronzo a Regiole Broglia (Broglia, Diomede, Fiocco, Marconi, Perotti, Preda).

Netto, quasi *pariolino*, il dominio, in III Categoria, dei toscani di Versilia Bridge Cammarata: **MICHELE CAMMARATA, ROBERTO BETTI, MANOLO EMINENTI, DUCCIO GERONIMI, CARLO MANTEGAZZA, JOHANNES SUNRA MOSCONI**, una squadra che l'amico Paolo Farina (inviato di Bd'I cartaceo) definisce di *matematici* e che ha letteralmente dominato dai Quarti alla Finale perdendo solo, e di un niente, uno dei 10 turni di gioco disputati.

La Finale, li ha visti prevalere contro i bolognesi di Impellizzeri (Impellizzeri F., Impellizzeri S., Gasparotto Losco, Rossi) in un incontro che ha visto i Versigliesi sempre in vantaggio straripare con circa 100 IMP di vantaggio.

Il Bronzo è andato ai lombardi di Bridge Legnano Guerra (Guerra, Franci, Gagliardi, Garbagnati, Girardelli, Gussoni, Pasquazzo, Venturini) dopo un incontro disputato su sole 16 mani.

\*\*\*\*\*

La coppia formata da Lorenzo Lauria e Alfredo Versace è talmente forte da potersi permettere (una volta ogni due anni: era successo agli Europei di Malmoe nel 2004) di far fare agli avversari dei grandi slam contratti con un Asso *che passa* tra le loro carte. Stavolta è successo nell'ottavo board di Finale contro Fornaciari quando, dopo 7 mani su 96, l'incontro sembrava già archiviato per il vantaggio già accumulato dai romani.

Board 8 dich. Ovest  
Tutti in prima

	♠ A R 3	
	♥ A R D F 8 6	
	♦ A 4	
	♣ D 3	
♠ 8 5 2		♠ -
♥ 9 3 2		♥ 10 5 4
♦ 10 9 5 2		♦ R D 7 6 3
♣ 9 8 5		♣ A F 10 7 6
	♠ D F 10 9 7 6 4	
	♥ 7	
	♦ F 8	
	♣ R 4 2	

O	N	E	S
<i>Versace</i>	<i>Mina</i>	<i>Lauria</i>	<i>Mariani</i>
passo	1 ♣	1 ♦	4 ♠
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	7 ♠	contro	fine

Innanzitutto una lode a Mina che ha capito che, per vincere (o almeno provare a vincere) contro *questi qui*, bisogna cercare qualche via alternativa a quella della tecnica pura e poi una richiesta di sforzo all'immaginazione del lettore per indovinare il dialogo tra Lauria e Versace dopo che Alfredo, attaccando cuori, ha permesso al dichiarante di fare le prime... 14 prese. Segnatamente provate ad immaginare cos'ha detto Lorenzo quando Alfredo gli ha fatto notare che "codificandosi anche per questi attacchi, si toglierebbe *poesia* al bridge".